

| Nome file | data | Contesto | Relatore | Liv. revisione | Lemmi |
|---------------------|------------|----------|-----------|----------------|--|
| 160611SAP_GBC1d.pdf | 11/06/2016 | SAP | GB Contri | Trascrizione | Affidabilità Giudizio Giustificazione Soddisfazione |

SIMPOSI 2015-2016 CATTEDRA DEL PENSIERO

IL POTERE *CHI* PUÒ

11 GIUGNO 2016
8° SIMPOSIO¹

Testi iniziali

1. S. Freud, *Precisazioni sui due principi dell'accadere psichico* (1911), OSF vol. VI.
2. S. Freud, *L'Io e l'Es* (1922), OSF vol. IX.
3. S. Freud, *Perché la guerra? Carteggio con Albert Einstein* (1932), OSF vol. XI.
4. G.B. Contri, *Io. Chi inizia. Legge, angoscia, conflitto, giudizio* (Introduzione al Corso 2000-2001).
5. G.B. Contri, *Il Regime dell'appuntamento* (Introduzione al Corso 2011-2012).
6. G.B. Contri, *La Costituzione individuale* (video online 2012-2013).
7. G.B. Contri, *La Prima Rappresentanza. E la psicopatologia* (Introduzione al Simposio 2013-2014).
8. H. Kelsen, *Il problema della giustizia*, Einaudi, 1998, 2000.

Testo principale

M. Delia Contri, *Quale giustizia se "anche il padre era stato un bambino"*

Giacomo B. Contri

Conclusioni

Solo poche parole.

Non si parte di sicuro dalla domanda per la soddisfazione, non se ne parla neanche.

Accenno solo alla nascita della mia seconda figlia, Rachele, che appena nata, secondo la sua abitudine, rimasta peraltro, strillava pazzamente per il freddo, niente di più, oltre che per la dilatazione improvvisa degli alveoli, puro fatto fisico.

¹ Trascrizione a cura di Sara Giammattei. Revisione di Glauco M. Genga. Testi non rivisti dai relatori.

Io ho seguito l'infermiera che la portava nella *nursery*, appena adagiata nel bagnetto tiepido, si è addormentata. Soddisfazione.

Il *pre-test*, il test precedente della soddisfazione è quello, poi mia figlia se l'è vista nella vita col procurarsi da sé l'azione specifica procurata dall'infermiera.

Sulla giustificazione: tutti siamo stati un po' vessati da questa parola. C'è solo un giustificato: che sia giustificato vuole dire che mi trovo le porte aperte alla sala da pranzo, mi trovo le porte aperte alla casa di qualcuno. Mi trovo le porte aperte.

Sono giustificato, sono considerato un giusto, vuol dire semplicemente uno a cui si possano aprire le porte: scendiamo, facciamo 'cala-cala'. Cosa dicono i teologi delle giustificazioni? Ho la porta aperta – non sono un facilista –, si chiama Regno dei cieli, mi è dato di entrare in tutte le porte.

Sono giudicato affidabile, è questa la giustificazione.

Per questo si dice il giusto dalla fede, non dalla fede come l'abbiamo pensata tutti, dalla fede perché sono diventato in grado di saper che quello lì è o non è affidabile, applicabile anche a Dio, Gesù Cristo, alla Madonna, a quello che volete voi.

Ho il mezzo per il giudizio di affidabilità. La parola fede non ha nessun significato – a parte che è mistificatoria –, al di là del giudizio di affidabilità. Non mi dilungo ricordando e dicendo che il giudizio di affidabilità è bi-composto, innocenza e non contraddittorietà.

Ripeto, affidabile vuol dire che quello lì può entrare a casa mia.

© Società Amici del Pensiero – Studium Cartello 2016

Vietata la riproduzione anche parziale del presente testo con qualsiasi mezzo e per qualsiasi fine senza previa autorizzazione del proprietario del Copyright